This project is co-funded by the Fundamental Rights and Citizenship Programme of the European Union

RADAR
Regulating AntiDiscrimination and AntiRacism
JUST/2013/FRAC/AG/6271

Da *hate speech* a *hate communication*.

Come il razzismo è prodotto e riflesso tramite pratiche comunicative

(Titolo originale: "From hate speech to hate communication. How racism is produced and reflected through communication practices")

2 WORKSHOP RADAR

Perugia, maggio 2016

Con il Patrocinio di

Regione Umbria

Ordine degli Avvocati di Perugia

Coordinator

Università degli Studi Perugia (Italy)

Athens Network of Collaborating Experts NGO - Athens (Greece)

Computer Technology Institute and Press - Patra (Greece)

Placówka Kształcenia Ustawicznego EST - Wadowice (Poland)

Heriot-Watt University Edinburgh (United Kingdom)

Key & Key Communications Deruta (Italy)

Learnmera Oy Helsinki (Finland)

Adam Mickiewicz University - Poznań (Poland)

Stichting Vrouw en Welzijn Geleen (Netherlands)

Da *hate speech* a *hate communication*.

Come il razzismo è prodotto e riflesso tramite pratiche comunicative

2 WORKSHOP RADAR, Perugia, maggio 2016

(Titolo originale: "From hate speech to hate communication. How racism is produced and reflected through communication practices")

- Vi siete mai sentiti esclusi, odiati, discriminati per xenofobia e razzismo?
- Avete mai assistito ad azioni di esclusione, odio, discriminazione per xenofobia e razzismo?
- Volete acquisire degli strumenti per comprendere più a fondo i meccanismi comunicativi sottostanti i fenomeni di razzismo e xenofobia?
- Volete acquisire strumenti per difendere meglio voi e altre persone da tali azioni sia nella vita quotidiana che nella professione?

Se è così, vi invitiamo a partecipare a uno dei nostri workshop sui meccanismi comunicativi che da una parte riflettono e dall'altra producono razzismo e xenofobia.

I workshop di 16 ore ciascuno sono gratuiti e sono il risultato del progetto finanziato europeo RADAR - Regulating AntiDiscrimination and AntiRacism (Fundamental Rights and Citizenship Programme JUST/2013/FRAC/AG/6271) http://win.radar.communicationproject.eu/web/.

Come è strutturato il workshop di RADAR?

I workshop sono organizzati in due gruppi di lavoro composti da massimo 15 partecipanti ciascuno in modo che possano essere garantiti l'interazione e l'apprendimento reciproco.

Al **Gruppo 1** sono invitati principalmente PROFESSIONISTI DEL DIRITTO E DELLE FORZE DELL'ORDINE CHE LAVORANO NEL CAMPO DEL RAZZISMO E DELLA XENOFOBIA

Al **Gruppo 2** sono invitati principalmente VITTIME POTENZIALI O EFFETTIVE DI CRIMINI D'ODIO, IN PARTICOLARE MIGRANTI

Per entrambi i gruppi invitiamo anche

giornalisti, politici, assistenti sociali, comunità religiose, educatori per gli adulti, personale docente di scuola secondaria e di università, accademici, associazioni di migranti, migranti e in generale ogni cittadino in età adolescente e adulto, personale di Ministeri (Ministro dell'Interno, Ministro dell'Istruzione, Ministro degli Affari Esteri), di ambasciate e consolati, rappresentanti di Istituzioni dell'UE (Commissione europea, Consiglio d'Europa, Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali).

Dove e quando si svolgono i workshop di RADAR?

I workshop sono organizzati a Perugia, presso la Regione Umbria, durante il mese di maggio 2016.

Entrambi i gruppi seguiranno due distinte sessioni di lavoro di 5 ore ciascuna e poi una sessione unificata di 6 ore così organizzate:

10-15 PARTECIPANTI / GRUPPO	ORARIO	DATE	LUOGO
Gruppo 1	14.00-19.00	Giov. 05/05	Regione dell'Umbria, Pal. Broletto IV Piano Sala Azzurra
	14.00-19.00	Giov. 19/05	Regione dell'Umbria, Pal. Broletto V Piano - Sala Azzurra
Gruppo 2	9.00-14.00	Ven. 06/05	Regione dell'Umbria, Pal. Broletto IV Piano - Sala Azzurra
	9.00-14.00	Ven. 20/05	
Gruppo 1 + Gruppo 2 insieme	14.00-20.00	Ven. 27/05	Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica Villa Umbra, Pila
Apericena	20.00-22.00		

Gruppo 1: Avvocati potranno ricevere fino a **12 crediti** (4 crediti per ogni evento), in quanto l'Attività formativa è accreditata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia ai fini della formazione professionale continua.

Scadenza iscrizione: 26 Aprile 2016

La partecipazione è libera e le iscrizioni verranno accettate in ordine temporale fino al raggiungimento del numero previsto. Si prega di compilare il modulo di iscrizione allegato e di spedirlo via email a:

gabriellaklein@gabriellaklein.eu

Comitato scientifico

Prof.ssa Gabriella B. Klein
(Università degli studi di Perugia)
Dr. Koffi M. Dossou
(Key & Key Communications)
Dr.ssa Nevin Pecorelli
(Università degli studi di Perugia)

Esperti-facilitatori

Interverranno esperti di vari settori scientifici che guideranno i gruppi di lavoro.

GIURISTI

Dr.ssa Avv. Barbara Giovanna Bello (Diritto privato, Università degli studi di Milano, membro ASGI, delegata per il progetto RADAR)
Dr. Giacomo Capuzzo (Diritto Pubblico e costruzione delle tradizioni giuridiche ; Università degli Studi di Perugia)
Dr. Avv. Antonello Ciervo (Diritto Pubblico, Avvocato del Foro di Roma; tutela dei Diritti della persona e Diritti dei migranti; Università degli Studi di Perugia)
Dr.ssa Elisa Contu (Diritto Europeo dei Contratti Civili, Commerciali e del Lavoro; Università Ca' Foscari di Venezia)
Dr. Avv. Francesco Gatti (Coordinatore Commissione Formazione ed Accreditamenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia)
Dr.ssa Amina Maneggia (Diritto internazionale, Università degli studi di Perugia)
Dr. Daniele Porena (Diritto pubblico, Università degli studi di Perugia)
Dr. Avv. Enrico Varali (Avvocato ASGI)

SPECIALISTI DELLA COMUNICAZIONE

Dr.ssa Eleonora Bigi (Responsabile Sezione immigrazione, protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, diritto d'asilo e promozione della cultura della pace, responsabile progetti europei, Regione dell'Umbria)
Dr.ssa Giuseppina Bonerba (Sociologa; analisi processi culturali e comunicativi, Università degli studi di Perugia)
Prof. Enrico Caniglia (Sociologo; analisi fenomeni politici, Università degli studi di Perugia)
Dr. Koffi M. Dossou (Grafico, web designer, consulente visivo, formatore comunicazione visiva, non-verbale, interculturale; analisi immagini; presidente di Key & Key Communications, partner del progetto RADAR;)
Prof.ssa Gabriella B. Klein (Sociolinguista, esperta comunicazione verbale, paraverbale, interculturale; analisi della conversazione; Università degli studi di Perugia, coordinamento transnazionale del progetto RADAR)
Dr. Vittorio Lannutti (Sociologo, counselor, progetto NODI, ECEPAA Bruxelles)
Dr.ssa Nevin Pecorelli (Esperta in comunicazione interculturale, analisi linguistica, Università degli Studi di Perugia, collaboratrice del Progetto RADAR)
Dr. Andrea Ravenda (Antropologo, Università degli studi di Perugia)

Perché un workshop su *hate communication?*

Nelle società europee, fortemente modificate dalla migrazione, la lotta contro il razzismo e la xenofobia è una sfida centrale per la democrazia e per la vita civile. Malgrado la legislazione anti-discriminazione che è in vigore negli Stati Membri dell'UE, vi è ancora un problema fondamentale nell'identificare le diverse forme di razzismo e di xenofobia (Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, Raccomandazione 97(20)).

«La Decisione quadro dell'UE su razzismo e xenofobia è disegnata per combattere i crimini di razzismo e xenofobia nell'Unione Europea. Gli Stati Membri sono stati obbligati a recepire la decisione nelle loro leggi nazionali entro il 28/11/2010. L'Unione Europea ha inoltre adottato una Direttiva sui diritti delle vittime di crimine, che richiede agli Stati Membri di tenere particolare conto delle vittime vulnerabili, come quelle soggette a crimini di odio (IP/12/1200)". Infatti, "L'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti fondamentali" ha pubblicato due relazioni nel novembre del 2012 sulle vittime di crimini d'odio che mostrano come questi siano un problema quotidiano in tutta l'Unione Europea anche se molti di questi crimini rimangono non denunciati, non processati e non puniti" (http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-11_en.htm).

Spesso i crimini di odio a sfondo razzista non sono riconosciuti in quanto tali, e questo porta ad una sottostima del fenomeno. Trattare i crimini che sono motivati da odio razzista come crimini non-razzisti porta alla violazione dei diritti umani fondamentali. È quindi di estrema importanza che le forze dell'ordine e le autorità legali, insieme ai giornalisti e ai politici, abbiano strumenti per identificare correttamente la motivazione che sottostà a tale atto criminale.

Un crimine d'odio non è mai un atto isolato; solitamente è attivato e promosso da espressioni di odio, consistenti in discorsi che esprimono disprezzo, pregiudizio, ecc. Tali discorsi si svolgono non solo durante la comunicazione diretta faccia-a-faccia durante conversazioni private e pubbliche, ma anche online, in discorsi politici, in testi giornalistici, così come in altri contesti istituzionali. Bisogna sottolineare che non solo le espressioni di odio, nel senso di messaggi verbali, portano a crimini d'odio ma questi sono ispirati anche da altre pratiche comunicative orientate all'odio e basate

su altri livelli comunicativi come la voce (messaggi paraverbali), il linguaggio del corpo (messaggi non-verbali), immagini (messaggio visivo). Alla fine, il discorso razzista spesso non assume semplicemente le forme di odio esplicito, pregiudizio e disdegno, ma prende la forma di un riconoscimento apparentemente benevolo delle differenze che, ad ogni modo, presuppongono una stereotipia dell'identità sociale e culturale di un individuo. Appare come un rispettoso riconoscimento delle differenze, ma si trasforma in stereotipi e pregiudizi che diventano etichette e stigma per gli individui.

Perché il workshop RADAR?

Per capire meglio le pratiche comunicative basate sull'odio e che producono odio, nella misura in cui comprendere significa rendere consapevoli le (potenziali) vittime e per fornire uno strumento ai professionisti per formulare migliori giudizi, reagire a comportamenti razzisti e xenofobi e ad atteggiamenti nella vita professionale così come in quella della quotidianità e infine per aiutare a prevenire razzismo, xenofobia, discriminazione, esclusione.

Cosa si può imparare dal workshop RADAR?

Nel workshop sono trattate 2 aree principali:

(1) il linguaggio usato nei testi legali (leggi e sentenze) e le sue implicazioni sociali
(2) le pratiche comunicative che riflettono e (ri)producono razzismo, xenofobia, discriminazione, esclusione.

Fra le pratiche comunicative consideriamo:

(a) immagini pubblicitarie
(b) altre immagini
(c) video pubblicitari
(d) altri video
(e) talk show
(f) testi scritti, in particolare articoli di quotidiani
(g) sequenze di post tratte dai social media.

I partecipanti saranno in grado di identificare e riconoscere più facilmente le pratiche comunicative basate sull'odio e che producono odio e di applicare le leggi nazionali anti-discriminatorie e anti-razziste nella cornice dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali.

Quali metodi di apprendimento verranno adottati?

Nei nostri workshop useremo le seguenti metodologie:

- apprendimento cooperativo basato su un approccio peer-to-peer in tutte le fasi
- brevi lezioni interattive nelle quali i docenti agiscono come facilitatori
- lavori di gruppo guidati da esperti/facilitatori di vari settori
- apprendimento in situazione e formazione sperimentale applicando gli strumenti acquisiti ad un'esperienza personale e professionale
- processo decisionale inteso ad incoraggiare le scelte future di pratiche anti-razziste
- auto-valutazione per riflettere e diventare consapevoli del proprio apprendimento.

Certificato

I partecipanti riceveranno un certificato con il numero di ore, il contenuto e il risultato dell'apprendimento dal progetto RADAR e potranno anche ottenere un ulteriore certificato che convalida lo sviluppo delle competenze.

Avvocati potranno ricevere fino a 12 crediti (4 crediti per ogni evento), in quanto l'Attività formativa è accreditata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia ai fini della formazione professionale continua.

Che cosa offrono gli organizzatori del workshop?

Accesso ai materiali di studio pubblicati nella piattaforma del progetto RADAR
Manuale di studio
Coffee breaks
Apericena finale

Project Website
http://win.radar.communicationproject.eu/web/

VCLE Platform
http://lnx.radar.communicationproject.eu/web/htdocs/radar.communicationproject.eu/home/dokeos/

E-mail per info:
nevinpecorelli@radar.communicationproject.eu

This publication has been produced with the financial support of the Fundamental Rights and Citizenship Programme of the European Union. The contents of this publication are the sole responsibility of the Authors and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.

© Copyright 2016 Key & Key Communications P.Iva 02107170546 - Italia - All rights reserved